

40^{MA} RASSEGNA TEATRO
SCUOLA EDUCAZIONE

IL PAESE
DI ALICE



TEATRO GIOVANI
TEATRO PIRATA

dal **30 MARZO** al **10 APRILE 2025**
SERRA SAN QUIRICO, AN



TOGNI SpA

Via Leonardo Da Vinci, 1 / 60048 Serra San Quirico / AN / Italia
T. 0731 8191 / F. 0731 880035 / info@togni.it / www.togni.it





TEATRO GIOVANI
TEATRO PIRATA

TEATRO GIOVANI TEATRO PIRATA impresa sociale

via Roma 11, 60048 Serra San Quirico (AN)
tel 0731 86634

via Mazzoleni 6/a, 60035 Jesi (AN)
tel 0731 56590 cell 334 1684688

www.teatrogiovaniteatropirata.it
info@teatrogiovaniteatropirata.it

Accreditamento MIUR come Ente di Formazione
luglio del 2009, DM del 10/07/09.
Adeguato alla Direttiva Ministeriale 170/2016

**Accreditamento come Ente di Formazione
presso la Regione Marche**
marzo 2017, DGR 24 del 20/03/17.

...e 40!

*"Il segreto, cara Alice,
è circondarsi di persone
che ti facciano sorridere il cuore.
E'allora, solo allora,
che troverai il Paese delle Meraviglie"*

"Un mondo alla rovescia", è la descrizione sintetica del tempo che stiamo vivendo. Come si affronta il caos e l'assurdo che ci circonda, come si cresce in questo nuovo mondo? Un mondo da comprendere per cambiare la direzione che sta prendendo, senza dare nulla per scontato, ma per farlo abbiamo bisogno di una guida che ci indichi il percorso e ci insegni a "comportarci al contrario".

Con Alice inizia il viaggio attraverso la ricerca della propria identità, e, dal confronto tra logica e immaginazione può iniziare la conoscenza di un mondo che può apparire assurdo.

Ma insieme ad Alice incontreremo tanti personaggi e potremo scoprire che crescere significa innanzitutto coltivare i sogni!

Direzione Rassegna Teatro Scuola Educazione







STAFF Teatro Scuola Educazione 40^{ma} Rassegna Nazionale

OTE* DIREZIONE ARTISTICO-EDUCATIVA POLIFONICA

Fabrizio Giuliani, Arianna Baldini, Miriana Resconi

OTE TEATRO

Emilio Milani, Lucia Ciruzzi, Alessandro Stefanelli, Davide Petullà, Paolo Pirani
Carmela De Marte

OTE ORGANIZZAZIONE

Francesco Leonardo Giuliani

OTE SCENOGRAFIA

Chiara Ulisse, Monica Paleari, Federica Rignanese, Arianna Martiradonna,
Beatrice Lorenzon, Giulia Besana, Chiara Albertazzi

OTE COMUNICAZIONE

Adelaide Cascia

OTE SALA E TECNICI

Roberto Piergiovanni

OTE* *Operatore di Teatro Educazione*

*Se non sai dove vuoi arrivare,
non ha alcuna importanza
la direzione che prendi*

I percorsi per le scuole e i gruppi nel progetto rassegna

Quando parli di ciò che intendi veramente!

Salotto d'Accoglienza

è l'inizio, il primo momento d'incontro e confronto. Ogni gruppo verrà accolto, per conoscerne i bisogni, le aspettative, per organizzare la permanenza per preparare il "terreno dell'incontro".

Laboratorio di Teatro

è l'esercizio della buona pratica. Percorsi teatrali e laboratoriali all'insegna della ricerca di un atto comunicativo. Il fare esperienza è un momento fondante della formazione e della relazione: e cosa può essere meglio del gioco del teatro, luogo di scambio, complicità, rapporto con gli altri e comunicazione?

Laboratorio sul linguaggio dell'arte

è l'esplorazione delle idee attraverso le esperienze del vedere, toccare, fare. La creatività non si serve di formule e il teatro della scuola con la povertà dei suoi mezzi, lo insegna dimostrando, spesso, una grande capacità comunicativa e una notevole forza rappresentativa. Il laboratorio proposto è un percorso tra tecniche e materiali che provare a suggerire alternative e sperimentazioni di metodi, tempi e mezzi.

Officina Teatrale

è la pratica diffusa. Attività di 4/6 ore scandite in più incontri dove il gruppo/scuola approfondisce uno spunto laboratoriale, sviluppa un pensiero creativo, comunica una necessità espressiva. Il gruppo verrà seguito da un operatore teatrale fino alla produzione di una breve dimostrazione di lavoro.

Salotto Teatrale

è il rifletterci su. Sedimentata l'esperienza, il gruppo, il giorno dopo è invitato a parlare, a rispondere alle curiosità di chi, operatore di rassegna, ha visto il gruppo in "azione" (nei laboratori, nello spettacolo, in teatro, per strada...). È il momento della crescita nella consapevolezza, dopo il fare, nella parola aggregativa, nel pensiero condiviso.

tutti i percorsi si intrecciano e si intersecano con la

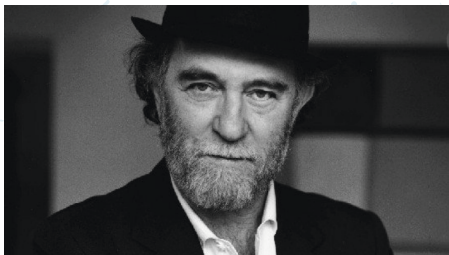
PAROLA CHIAVE

La parola chiave è l'input creativo. Ogni giorno ogni gruppo avrà a disposizione la parola **Ascolto** da declinare a seconda del contesto, sviluppando una pedagogia della situazione. La parola chiave è la creazione collettiva. È il ritorno al gioco per il gusto del gioco, ovvero crescere. Ogni anno scegliamo anche una **Canzone** che ci aiuti a ricordare il **Personaggio Guida** e ci dia la carica necessaria per affrontare le attività della giornata



Ogni Rassegna scegliamo anche una CANZONE che ci aiuti a ricordare il Personaggio Guida e ci dia la carica necessaria per affrontare le attività della giornata.

Alice di Francesco De Gregori



L'autore

Francesco De Gregori, nato a Roma il 4 aprile 1951, è uno dei cantautori più importanti della musica italiana. Inizia la sua carriera musicale negli anni '60 al Folkstudio di Roma, dove collabora con artisti come Antonello Venditti. Influenzato da Bob Dylan e Leonard Cohen, sviluppa uno stile unico con testi ermetici e melodie scarse. Il suo successo arriva nel 1975 con l'album *Rimmel*, che lo lancia tra i grandi autori italiani. A seguire, pubblica album come *Bufalo Bill* (1976), *Titanic* (1982) e *Mira Mare* 19.4.89 (1989), segnando una svolta rock nel suo sound. Negli anni successivi, De Gregori si dedica a progetti più intimi, come *Prendere e lasciare* (1996) e *Amore nel pomeriggio* (2001). Il suo ultimo album in studio è *Pastiche* (2024), realizzato in collaborazione con Checco Zalone.

Il brano *Alice* (1973)

Un brano emblematico di De Gregori è *Alice*, contenuto nell'album *Alice non lo sa* (1973). La canzone racconta di un uomo che si innamora di una donna misteriosa, Alice, che appare e scompare dalla sua vita in modo imprevedibile. Il testo, ricco di metafore, crea un'atmosfera inquietante e di incertezza, associando Alice alla luna e alla notte, simboli di qualcosa di sfuggente e irraggiungibile. Pur suggerendo che la canzone potrebbe essere ispirata a una donna che De Gregori incontrò a Roma negli anni '70, il cantautore ha sempre evitato di dare spiegazioni definitive, lasciando che il pubblico interpreti liberamente i suoi testi.

Alice si distingue anche per il suo messaggio di ribellione contro il giudizio della società. Con la frase "Ma io non ci sto più, e i pazzi siete voi", il protagonista rifiuta la mentalità conformista, mentre la presenza del "figlio che la sposa aspetta" aggiunge un ulteriore strato emotivo e complesso alla storia. La canzone è considerata una delle più suggestive e misteriose di De Gregori, consolidando il suo ruolo di cantautore profondo e impegnato.

*Alice guarda i gatti
e i gatti guardano nel sole
mentre il mondo sta girando senza fretta.
Irene al quarto piano è lì tranquilla
che si guarda nello specchio
e accende un'altra sigaretta.
E Lilli Marlen, bella più che mai,
sorridente e non ti dice la sua età,
ma tutto questo Alice non lo sa.
Ma io non ci sto più gridò lo sposo e poi,
tutti pensarono dietro ai capelli,
lo sposo è impazzito oppure ha bevuto
ma la sposa aspetta un figlio e lui lo sa.
Non è così che se ne andrà.
Alice guarda i gatti
e i gatti muoiono nel sole
mentre il sole a poco a poco si avvicina,
e Cesare perduto nella pioggia
sta aspettando da sei ore il suo amore
ballerina.
E rimane lì, a bagnarsi ancora un po',*

*e il tram di mezzanotte se ne va
ma tutto questo Alice non lo sa.
Ma io non ci sto più e i pazzi siete voi,
tutti pensarono dietro ai capelli,
lo sposo è impazzito oppure ha bevuto
ma la sposa aspetta un figlio e lui lo sa.
Non è così che se ne andrà.
Alice guarda i gatti
e i gatti girano nel sole
mentre il sole fa l'amore con la luna.
Il mendicante arabo ha qualcosa
nel cappello
ma è convinto che sia un portafortuna.
Non ti chiede mai pane o carità
e un posto per dormire non ce l'ha,
ma tutto questo Alice non lo sa.
Ma io non ci sto più gridò lo sposo e poi,
tutti pensarono dietro ai capelli,
lo sposo è impazzito oppure ha bevuto
ma la sposa aspetta un figlio e lui lo sa.
Non è così che se ne andrà.*

L'offerta formativa

il Fare

T.O.S. Teatro Oltre la Scuola

Dopo anni di lavoro in scuole di ogni ordine e grado, alcuni al termine della loro esperienza di teatro a scuola, decidono di continuare a dedicare parte del loro tempo al teatro con la voglia di continuare un'esperienza al di fuori della scuola: a queste realtà, che continuano a sperimentarsi, a provare, a "fare", è dedicato uno spazio all'interno della rassegna, testimonianza di un fenomeno consolidato in tutta Italia.

la Formazione Permanente

OTE di Scenografia

Allievi dell'*Accademia delle Belle Arti di Brera* di Milano e allievi dell'*Accademia Belle Arti di Macerata* uniti in uno stage formativo vivono un'intensa esperienza di scenografia applicata e non solo. Si occuperanno dell'accoglienza in sala e di tutte le esigenze scenico/pratiche delle scuole in rassegna.

Effetto Serra

“Esistono luoghi come persone, luoghi che accolgono le idee di chi ha voglia di pensare, luoghi dove andare a raccogliere le proprie antiche istanze.

Ci sono luoghi dove incontrarsi dopo una giornata di lavoro e chiacchiere del mondo che c'è là fuori... insomma luoghi dove rimettersi in gioco, luoghi che hanno un buon sapore.

Questo luogo, noi, l'abbiamo trovato a Serra.

*Lo chiamiamo **Effetto Serra**”.*



La tua classe in Rassegna

Studenti del territorio protagonisti per un giorno

Teatro Giovani Teatro Pirata offre alle **scuole del territorio marchigiano**, l'occasione di vivere **LA GIORNATA TIPO** della **40^{ma} Rassegna Nazionale del Teatro della Scuola**. Per le classi che fossero interessate, prenotando in anticipo, è possibile partecipare **GRATUITAMENTE** a:

VISIONE SPETTACOLI

(1 ora circa) / spettacoli presentati da gruppi di ogni ordine e grado provenienti da ogni parte d'Italia, che propongono varie tecniche e linguaggi teatrali e che affrontano diversificate tematiche. Un'occasione per i ragazzi del nostro territorio per sperimentare la visione di uno spettacolo dal vivo prodotto dai loro coetanei.

LABORATORIO TEATRALE

(2 ore circa) Nella stessa giornata è possibile sperimentare in gruppo una breve attività laboratoriale guidati da un operatore professionale di teatro educazione, per "giocare al teatro".

Info e prenotazioni

Teatro Giovani Teatro Pirata
serra.rassegna@gmail.com | tel 0731 86634



Personaggio Guida 2025



L'immagine della 40^a Rassegna Teatro Scuola Educazione
è stata realizzata da **Dario Moretti**

Dario Moretti



fonda il Teatro all'improvviso nel 1978 e da allora ne è il direttore artistico.

Nel 1980 la Compagnia viene riconosciuta dal Ministero del Turismo e dello spettacolo.

In quegli anni Dario Moretti contribuisce a far nascere il Teatro per l'infanzia e la gioventù, che a quei tempi, in Italia, non era ancora riconosciuto come un settore importante dello spettacolo dal vivo, ma considerato una sorta di intrattenimento per i bambini e i ragazzi.

Con un costante lavoro di ricerca sui linguaggi, le tecniche e la drammaturgia; lavorando in stretto contatto con la scuola; confrontandosi con altri

artisti, che in quegli anni portavano avanti la stessa ricerca, Dario Moretti identifica nel Teatro per l'infanzia e per i bambini la sua vocazione artistica. Dal 1978 al 2021 Dario Moretti scrive, dirige e realizza circa 70 spettacoli, molti dei quali hanno ottenuto ottimi consensi e sono stati richiesti in Festival e rassegne di di tutta Europa, ma anche in Russia, Brasile, Stati Uniti, Giappone, Turchia, Tunisia.

Il lavoro sulla pittura condotto da Dario Moretti, ha prodotto non solo spettacoli, ma anche originali workshop, come "I colori del Mondo" e "Una bella città", presentati anche questi, in Italia, in Francia, in Spagna, in Svizzera, in Lussemburgo, in Turchia e in Giappone.

Pur mantenendo la sede del Teatro all'improvviso a Mantova, dove ha stretto un forte legame artistico con il territorio, Dario Moretti si è continuamente spinto alla ricerca di collaborazioni esterne alla propria città.

In parallelo all'attività teatrale, Dario Moretti ha scritto e illustrato oltre 20 libri per bambini, pubblicati anche da Edizioni Corraini e da Franco Cosimo Panini; ha realizzato installazioni; disegnato bozzetti per manifesti e depliant utilizzati in vari Festival e rassegne sia in Italia che all'estero.

Le opere di Dario Moretti sono state esposte in diverse mostre e in alcuni casi sono servite per creare dei veri e propri percorsi teatrali.

Dal 1986 ad oggi Dario Moretti ha organizzato e diretto a Mantova e provincia diverse rassegne

di teatro per l'infanzia e per giovani; ha inoltre collaborato con molte compagnie e Teatri per realizzare scenografie, regie e produzioni teatrali, sia in Italia che all'estero, portando il suo contributo per la creazione di spettacoli in Svezia, Lussemburgo, Svizzera, Francia e Giappone. La ricerca teatrale di Dario Moretti, si è sviluppata su numerosi linguaggi. Dai primi spettacoli di teatro di burattini e di figura, il lavoro si è ampliato ed esteso, addentrandosi nei linguaggi del corpo, della voce, affrontando tematiche legate all'arte contemporanea, confluendo nella scultura, nella pittura, nella musica dal vivo e nella danza.

Dario Moretti nel suo percorso ha collaborato con molti artisti, italiani e stranieri, tra i quali Giorgio Rossi, Azio Corghi, Sonia Bergamasco, Cecilia Chailly, Michela Lucenti, Trygve Seim, Eric Oberdorff, Fabio Sajiz e molti altri ancora con i quali ha condiviso esperienze e percorsi di ricerca per realizzare i suoi spettacoli.

Dal 1994 al 2005, al Teatreno di Mantova è stato direttore artistico di una rassegna di Teatro contemporaneo che ha ospitato le più importanti compagnie della ricerca italiana.

Dal 1995, Dario Moretti, a Mantova, ha organizzato e ideato numerosi eventi che si sono ripetuti nel tempo diventando dei veri propri appuntamenti per la città, come Il solstizio d'estate e il carnevale, realizzati entrambi nei prestigiosi ambienti di Palazzo Te.

Nel 2006 ha ideato e organizzato Segni

d'infanzia, Festival internazionale d'arte e teatro per l'infanzia, che attualmente è tra i Festival teatrali per l'infanzia più importanti in Italia.

Nel 2011, ha fondato la casa editrice KumaEdizioni, specializzata in libri d'arte e teatro.

Nel 2017 a Dario Moretti è stato assegnato il Premio Ciampi "L'altrarte" per il suo impegno nel campo delle arti, che spaziano dal teatro, alla scultura e alla pittura.

Nel 2024, riceve il Premio Giuliano Scabia per aver creato con le sue produzioni un Teatro Ragazzi originale e riconoscibilissimo che si fonda sul suo essere prima che attore e autore, un artista a tutto campo



Lewis Carroll

Lewis Carroll, nato Charles Lutwidge Dogson nel 1832, era un matematico, scrittore e fotografo britannico. Cresciuto in una famiglia anglicana numerosa, studiò a Oxford, dove insegnò matematica per oltre vent'anni. Appassionato di fotografia, scattò numerose foto, soprattutto di bambini, e fu amico di alcuni preraffaelliti. Scrisse racconti e poesie ispirandosi al mondo dell'infanzia, e durante una gita con le figlie di H.G. Liddell, inventò la storia di Alice, che divenne il celebre *Alice's Adventures in Wonderland* (1865). Il successo del libro portò a un seguito, *Through the Looking Glass* (1871). I suoi romanzi si distinsero per la mancanza di messaggi morali, una novità per l'epoca. Carroll morì nel 1898, ma le sue opere continuano a essere amati e adattati. La sua capacità di vedere il mondo con gli occhi dei bambini lo rese unico nel suo genere.

Le Avventure di Alice nel Paese delle Meraviglie è una storia fantastica in cui Alice, addormentata, sogna di seguire un coniglio bianco e finisce in un mondo surreale e senza logica, dove la natura e le leggi cambiano continuamente. Il suo corpo cresce e si rimpicciolisce in base a ciò che mangia o beve. Alice incontra strane creature e animali parlanti, come

il Cappellaio Matto e la Regina di Cuori, che compiono azioni illogiche e mettono in discussione le sue parole e azioni. Durante il suo viaggio, aiuta dei giardinieri a nascondersi dalla regina e assiste a un processo assurdo riguardante il furto di crostate. Alla fine, Alice si sveglia e racconta il sogno alla sua sorella maggiore, che riflette sul legame tra sogno e realtà, immaginando Alice adulta raccontare la sua avventura ai figli.

Le Avventure di Alice nel Paese delle Meraviglie si distacca dalla letteratura per bambini vittoriana, che era spesso educativa, per esplorare un mondo capovolto, irrazionale e senza leggi scientifiche. La storia non riguarda la crescita di Alice, ma il suo viaggio in un mondo che sfida le restrizioni della sua epoca. Alice affronta situazioni difficili, ma non riesce ad adattarsi alle leggi di questo strano mondo, dove il tempo e lo spazio sono relativi. Il romanzo affronta temi come la crescita, la manipolazione dell'identità e la differenza tra realtà e apparenza. Può essere letto come una storia per bambini o come un importante esempio di letteratura del nonsenso, in cui il linguaggio e le strutture linguistiche sfidano le convenzioni e stimolano i bambini a riflettere su significati e percezioni.



La Rassegna in cifre

*Vivi in un mondo colorato
circondati di persone positive
che sprigionano entusiasmo*

All'edizione n°**40** partecipano:

- 5** Scuole Superiori di II grado
- 3** Scuole Superiori di I grado
- 1** Scuola Primaria
- 2** T.O.S. (Teatro Oltre la Scuola)
- 2** gruppi Teatro Sociale

per un totale di:

212 allievi / **19** operatori teatrali / **23** insegnanti

Regioni:

- | | |
|---------------------|-------------------------|
| 2 Campania | 2 Emilia Romagna |
| 1 Basilicata | 1 Veneto |
| 2 Lombardia | 1 Toscana |
| 1 Piemonte | |
| 3 Marche | |



Domenica 30 MARZO | ore 17:00

parola chiave

CARTE

Spettacolo conclusivo Stagione Teatro Ragazzi

durata **40'**

Teatro all'Improvviso

TRE SAGOME

Tre fiabe si intrecciano in un unico racconto proposto da Dario Moretti, accompagnato da disegni a gessetto su una lavagna. Le storie di una bambina golosa, di un ragazzo senza paura e di una fanciulla messa alla prova da un Re avido si mescolano, mantenendo la loro peculiarità e vitalità, segnate dal destino dei protagonisti. Brevi frammenti sonori accompagnano l'alternanza delle storie, accentuandone le imprese. Racchiuse in un giorno, una notte e una vita, le fiabe mostrano come il tempo sia irrilevante rispetto al valore delle azioni. Narrate, disegnate, cancellate e ripetute, le storie restano sempre uguali, ma diverse nel risvegliare emozioni e paure negli ascoltatori.

di e con **Dario Moretti**

Musiche scelte ed eseguite al pianoforte da **Saya Namikawa**

tratte da sonate di **W.A. Mozart, L. van Beethoven, F.J. Haydn**

luci e suono **Stefano Moretti**



Lunedì 31 MARZO | ore 15:00

parola chiave
SPECCHIO

ISTITUTO SUPERIORE A. CASANOVA - NAPOLI

durata **30'**

L'assenza giovane

DESCRIZIONE SINTETICA DELLA RAPPRESENTAZIONE

L'Assenza Giovane" ci porta nel cuore di Napoli, dove ci troviamo a fare i conti con una realtà cruda e dolorosa. Si scopre che gli alunni di una scuola sono assenti... per sempre. Sfogliando i loro temi si leggono le storie di giovani vite spezzate dalla mafia, ragazzi colpevoli solo di essere nati nel posto sbagliato nel momento sbagliato. Le parole di questi ragazzi, pieni di sogni svaniti e speranze infrante ci invitano a riflettere sul costo umano della criminalità organizzata. Una denuncia e un commovente omaggio a tutte le vittime innocenti di mafia e camorra.

CON

Giovanni, Matteo, Gabriele, Alessio, Raffaella, Roberta, Dalila, Simone, Pasquale, Luigi, Daniele, Alessandro, Camillo Pio, Maria, Cristel, Sofia, Francesco, Ylenia, Stefano, Uva.

OPERATORI TEATRALI

Salvatore Guadagnuolo,
Giuseppe Coppola

INSEGNANTI

Rosaria Ciardiello
Maria Schioppa
Cesare Gargiulo



Martedì 01 APRILE | ore 09:00

parola chiave

REGINA

durata **60'**

LICEO STATALE ENRICO FERMI – CANTÙ

Il Sogno di Prospero

DESCRIZIONE SINTETICA DELLA RAPPRESENTAZIONE

Un'isola stregata oppure no. Una tempesta, forse solo immaginaria. Morti che non sono morti, cattivi che diventano vittime, mostri tali solo negli occhi di chi li guarda. "Il sogno di Prospero" è una riflessione profonda sul potere, la giustizia, il perdono, l'amore e la libertà; ma è anche una storia avvincente, con personaggi complessi e permeati di magia, che incanta e affascina il pubblico da secoli.

CON

Mariam, Francesca, Ilaria, Samuele, Sofia, Francesca, Pietro Maria, Alessia Katia, Annalisa, Matilde, Ilaria, Bianca, Davide, Maddalena, Matilde, Giulia, Elena, Angelo.

OPERATORI TEATRALI

Riccardo Mini
Daniela Negro

INSEGNANTI

Riccardo Mini
Daniela Negro



Mercoledì 02 APRILE | ore 09:00

parola chiave
GIARDINO

I.C. D.COSTANTINI - L.BARTOLINI, SERRA SAN QUIRICO

YOUNG ARTIST IN RASSEGNA. **Storie e libri d'artista**

ambito 

P.I.P.I.

Esito del laboratorio di scrittura creativa a cura di Teatro Giovani Teatro Pirata

Young artist è un progetto sostenuto da **Ambito Territoriale Sociale n. 10 del Comune di Fabriano**, finanziato dal **programma P.I.P.I.**, arrivato in rassegna per raccontare le storie e i libri creati dai ragazzi che hanno partecipato.



Giovedì 03 APRILE | ore 09:00

parola chiave
SOGNO

I.S. SARACENO - ROMEGIALLI – MORBEGNO (SO)

durata **65'**

Dulcis in fundo

DESCRIZIONE SINTETICA DELLA RAPPRESENTAZIONE

La scena si apre nel bel mezzo di una veglia funebre. Luca Grechi ci ha lasciati, nell'apparente cordoglio generale. Fin dalle prime battute, però, lo spettatore e la spettatrice cominciano ad intuire che forse la morte di quest'uomo non è una brutta notizia per tutti. Saranno le visite degli amici, i racconti della vedova e le battute scambiate dalle prefiche a guidarci nella ricostruzione della vita matrimoniale e personale di Luca, fatta di violenza e barbarie perpetrate nei confronti di Anna, Maria e il genere femminile.

CON

Gaia, Beatrice, Leonardo, Andrea, Veronica, Kateryna, Emna, Silvia, Elena, Sabrina, Arianna, Dalila, Vittoria, Mirco, Sarah, Danil, Samuele, Momo, Marta, Alice.

INSEGNANTI

Marzia Rosaria Longo

Chiara Baldini

Raffaella Rossi



Giovedì 03 APRILE | ore 17:00



NATURALMENTE TEATRO

Una giornata ideata, in collaborazione con l'ente **Parco Regionale Gola della Rossa e di Frasassi** per stimolare un dialogo **sui temi dell'ambiente e della natura** che oggi come non mai richiedono un'attenzione urgente.

Naturalmente Teatro vuole aprire un confronto con i ragazzi e le ragazze per generare domande e immaginare risposte.

SCUOLA PRIMARIA ALESSANDRO MAGGINI - ANCONA

Esito Officina Naturalmente Teatro



Venerdì 04 APRILE | ore 09:00

parola chiave
CADERE O VOLARE

I.C. SCANZANO JONICO MONTALBANO JONICO – SCANZANO JONICO (MT)

durata **50'**

Icaro e il desiderio

DESCRIZIONE SINTETICA DELLA RAPPRESENTAZIONE

Come Icaro ogni uomo desidera andare oltre il proprio limite, perché trovi compimento quel desiderio di bellezza che l'attraversa. Il mito, l'arte, la letteratura ci accompagnano in questo itinerario, che ci fa sentire la vertigine delle altezze, ma anche scoprire la terra bagnata di luci che continuano a brillare come stelle.

CON

Georgiana Ionela, Fiona, Carol, Aurora Karol, Soussen, Donato Maria, Martina, Michele, Danut, Ana Luiza, Bianca, Gabriele, Gaia, Roberta, Alessia, Carmen, Sofia, Sara, Navjoyt, Francesca, Valentina, Vanessa Angela, Giuseppe, Antonio, Ilaria, Alessia

INSEGNANTI

Domenica Bentivenga
Marima De Pace
Michele Borraccia



Sabato 05 e Domenica 06 APRILE

Teatro Giovani Teatro Pirata e AGITA Teatro *presentano:*

Spazi Aperti di Formazione

Le Rassegne come luoghi di formazione e confronto per chi opera nell'educazione e nel sociale, tramite il teatro.

Spazi Aperti di Formazione è un offerta formativa per professionistə che operano nell'intersezione fra il linguaggio artistico teatrale e quello educativo e pedagogico della Scuola e del Sociale.

Nelle nostre tante isole dove quotidianamente lavoriamo, forse può esistere una terra dove incontrarsi, dove trovare e ritrovare vecchi e nuovi significati del nostro mestiere.

> **Argomento della formazione:**

LA CONDUZIONE

Pratiche per percorsi di Teatro Educazione e Teatro Sociale

> **A chi è rivolto?** A operatorə e formatorə teatrali (non ci sarà una selezione in base alle esperienze perché crediamo che nella diversità risieda l'essenza del nostro operare)

> **Cosa si fa?** Le due giornate di autoformazione prevedono: gruppi di lavoro, sessioni di co-conduzione di attività laboratoriali, visione di spettacoli, confronto fra poetiche di lavoro.



TEATRO GIOVANI
TEATRO PIRATA



... per il teatro, nella scuola, nel sociale

Sabato 05 APRILE | ore 09:00

parola chiave
SCOPERTA
durata **40'**

I.S. DI I GRADO FAUSTINI FRANK NICOLINI SEDE A.FRANK – PIACENZA

Il Paese della Meraviglie

DESCRIZIONE SINTETICA DELLA RAPPRESENTAZIONE

Qual è il paese delle meraviglie che vorremmo? Alice non ha dubbi: lo ha trovato e non è più tornata. Viviamo in questo mondo virtuale, pieno di contraddizione: di cosa abbiamo veramente bisogno per essere felici? Il paese delle meraviglie non c'è ancora, è tutto da costruire e solo lavorandoci insieme si può sperare nel cambiamento.

CON

Asia, Ashley, Inas, Gabriele, Elisa, Alessia, Giulia, Shadrack, Agata, Mohamed, Riyon, Martina.

OPERATORE TEATRALE

Barbara Beltrami

INSEGNANTI

Elena Lucchini
Loredana Chicoli



Sabato 05 APRILE | ore 21:00

durata 40'

ASSOCIAZIONE CULTURALE ZAGREO, MASI (PD)

Tangorfeo

DESCRIZIONE SINTETICA DELLA RAPPRESENTAZIONE

Il mito di Orfeo racconta dell'assenza e di ciò che ruota attorno a questa condizione, che diventa addirittura esistenziale nello studio realizzato dai ragazzi dell'Associazione culturale Zagreo. Attraverso una rielaborazione dei movimenti del tango argentino, verranno presentati segni di danza che faranno percepire che cosa succede quando l'uomo vive l'assenza, nella consapevolezza che ciò che rimane, se qualcosa rimane, può trasformarsi in un'arte misteriosa e potente come la poesia.

CON

Marta, Sara, Alessandro, Sofia, Benedetta, Marino

OPERATORE TEATRALE

Emilio Milani



Domenica 06 APRILE | ore 09:00

parola chiave
ADATTAMENTO

LICEO CLASSICO DOMENICO CIRILLO DI AVERSA (CE)

durata **30'**

Sud

DESCRIZIONE SINTETICA DELLA RAPPRESENTAZIONE

Attraverso le poesie di Franco Arminio, Sud racconta l'identità e la bellezza dei luoghi meridionali, segnati dallo spopolamento e dalla perdita delle tradizioni. Lo spettacolo dà voce alla nostalgia di chi parte e al silenzio di chi resta, opponendosi all'immobilismo con uno sguardo nuovo e rivoluzionario. In una coralità di voci, accompagnate da percussioni e immagini evocative, Sud è un viaggio tra memoria, resistenza e speranza

CON

Daniele, Sara, Andrea, Elena Daniela, Gabriella, Raffaella, Ginevra, Sofia Raffaella, Antonio, Daniele G., Michela, Giada, Vittoria, Caterina, Domenico, Sara, Domenico S., Caterina S., Elisa

INSEGNANTE

Anna Romano



Domenica 06 APRILE | ore 15:00

Teatro di Comunità
Università degli adulti (UDA) - Serra San Quirico

durata **30'**



Il paese fatto de venerdì

DESCRIZIONE SINTETICA DELLA RAPPRESENTAZIONE

Un percorso fatto insieme alla Comunità di Serra San Quirico, partito dal racconto, dalla scrittura creativa e dal teatro, incontra il pubblico per raccontare un paese fra ricordi e invenzione...un paese fantastico...un paese delle meraviglie

OPERATRICE TEATRALE

Arianna Baldini



Lunedì 07 APRILE | ore 21:00

parola chiave
INVEROSIMILE

T.O.S. RETROBOTTEGA – FORTE DEI MARMI (LU)

durata **45'**

Vicolo cieco

DESCRIZIONE SINTETICA DELLA RAPPRESENTAZIONE

Questa è una storia. E questa storia parla di fatti accaduti realmente e di fatti che non sono accaduti, ma che potrebbero accadere.

In un futuro distopico, e in una società alla deriva, si diffonde una nuova malattia ed è da qui che prende vita una narrazione in stile Decameron. Quattro ragazzi cercano la causa del male che affligge la società, ma finiscono per trovare qualcosa di molto più oscuro.

CON

Azzurra, Andrea, Dario, Giordano, Giulia, Lorenzo, Matteo, Marta, Silvia, Sofia M., Sofia S., Yuri

OPERATRICE TEATRALE

Nicole Ciffa



**GIORNA-
TA DELLA
LEGALI-
TÀ**

Martedì 08 APRILE

parola chiave
SCUOTIMENTO

durata **60'**

> ore 09:00

I.I.S. GOBETTI MARCHESINI-CASALE-ARDUINO – TORINO

Così vanno i morti al mio paese: la storia di Peppino Impastato

DESCRIZIONE SINTETICA DELLA RAPPRESENTAZIONE

Felicia Bartolotta Impastato ricorda: la sua giovinezza, l'incontro con il marito e il peso della famiglia mafiosa, la nascita dei figli, i cambiamenti che Peppino porta in casa, il coraggio della denuncia, l'attività radiofonica, le minacce, la paura, la morte. E racconta: l'infittirsi delle relazioni della mafia, i traffici illeciti, i movimenti di ribellione. E lotta: per sopravvivere alla morte di suo figlio, per ottenere giustizia, per identificare gli esecutori dell'omicidio, per sostenere la lotta di Peppino che è diventata anche la sua.

CON

Elisa, Riccardo, Nina, Dorotea, Ludovico, Giacomo, Matteo Pittarello, Alexandru George, Martin, Veronica.

INSEGNANTI

Vincenzo Pesante
Laura Carpanzano
Pier Paolo Casanova
Angela Altieri
Gianfranco Candiota



> ore **10:30**

Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie

Per una società libera dalle mafie, dalla corruzione e da ogni forma d'illegalità

Saranno con noi i rappresentanti dell'Associazione promossa da don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele, per raccontare ai ragazzi e le ragazze come e cosa si può fare oggi per promuovere una cultura della legalità. Racconti, testimonianze e pubblicazioni e attività di laboratorio per riflettere insieme e abituarci a sentirci parte attiva della comunità.

> ore **16:30**

Laboratori sulla Legalità



> ore **15:00**

durata **60'**

I.I.S. GOBETTI MARCHESINI-CASALE-ARDUINO – TORINO

La scuola di Don Milani: I Care

DESCRIZIONE SINTETICA DELLA RAPPRESENTAZIONE

Lo spettacolo è dedicato all'opera di Don Lorenzo Milani, attingendo da due scritti: L'obbedienza non è più una virtù e Lettera a una professoressa.

Il primo introduce importanti riflessioni sui limiti dell'uso della forza bellica, sul rapporto tra coscienza individuale e rispetto delle leggi, sul rispetto dei diritti dell'uomo.

Il secondo tratta invece direttamente della questione della scuola, della sua funzione educativa, dei metodi anche didattici necessari per formare ragazzi capaci di assumersi le proprie responsabilità sociali e politiche. Don Milani rappresenta l'esempio di un uomo tanto scomodo quanto necessario per la società, che tenendo fede ai propri ideali religiosi, morali e civili rivendica il diritto di opporsi ad un potere fondato sulla tradizione.

Un esempio che si pone idealmente sulla scia dei nostri precedenti lavori, arricchendo un percorso fatto da tappe unite nella loro essenza da un'unica idea di formazione civile e politica.

CON

Elisa, Riccardo, Nina
Dorotea, Ludovico
Giacomo, Dusan
Matteo, Martina
Veronica

INSEGNANTE

Vincenzo Pesante



> ore **21:00**

durata **45'**

ISTITUTO COMPRENSIVO ENRICO FERMI – REGGIO NELL'EMILIA

Quel che vorrei dirvi ovvero: "Quanto dura per sempre?"

DESCRIZIONE SINTETICA DELLA RAPPRESENTAZIONE

Lo spettacolo racconta il viaggio interiore di un gruppo di ragazzi che esplorano temi come la vita a scuola, la quotidianità, i sogni, i desideri e i conflitti con gli adulti, offrendo una visione critica della guerra e di una società che minaccia l'ambiente e le risorse naturali. Partendo dalla loro realtà quotidiana, i ragazzi si immergono in un mondo immaginario, alternando momenti di magia e paura. Come moderne "Alice nel paese delle meraviglie", attraversano mondi affascinanti e sconvolgenti, crescendo e acquisendo consapevolezza. Una volta fuori nulla sarà come prima, seppur apparentemente tutto è restato uguale. Alla fine del viaggio i ragazzi sapranno cosa dire al mondo degli adulti.

CON

Valentina, Elisa Maria, Stefania, Pietro, Alessio Letizia, Evelyn, Gabriele Maria, Anabel Ayipey Giovanna, Sofia, Samuel Vanessa Hairie, Alessandra, Andy, Natalia Maria, Maria, Amanda, Kateryna, Marialaura, Sara, Sabrina, Andrea

INSEGNANTI

Annalisa Bianchi
Corrado Licheri

OPERATORE TEATRALE

Corrado Licheri



Mercoledì 09 APRILE

parola chiave
DESIDERIO

> ore 09:00

PRESENTAZIONE TEASER

IL PAESE SENZA [film in progress]

scrittura **Chiara Cremaschi, Remo Rostagno, Bruna Pellegrini**

regia **Chiara Cremaschi**

fotografia **Ludovica Mantovan** *montaggio* **Stefano P. Testa**

produzione **Andrea Zanolì** per **Lab80 film**

“Il paese senza” è un documentario che intende raccontare il percorso della Rassegna Teatro Scuola Educazione e il territorio in cui è nata e continua a vivere. La storia è raccontata da due voci narranti. Quella di **Remo Rostagno**, ospite più volte al festival, che racconta la sua prima volta a Serra San Quirico, quando, perso nella nebbia, si era chiesto se il paese esistesse. Gli risponde, accompagnando la costruzione del film, una voce di donna, quella di **Bruna Pellegrini**, che racconta che Serra esiste, ma che ci si può arrivare solo una volta all’anno. E c’è anche un’altra caratteristica: ci si può entrare solo se ti guidano almeno una bambina o un bambino. Non importa l’età, ma gli adulti da soli non riescono ad entrare, la

strada diventa sempre più lunga e Serra si allontana.

E allora per poterla visitare, bisogna preparare il viaggio con delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi, che troveranno la strada, perché Serra è “guardare”, come può fare solo chi non è ancora adulto. La voce spiega, anche, che sul rapporto misterioso tra il cellulare e il teatro fu interrogato un oracolo, che rispose di chiedere alle bambine e ai bambini, alle ragazze e ai ragazzi, lui aveva perso la visione. Il film mescola riprese documentarie dei luoghi al percorso laboratoriale tramite il teatro cellulare in tre diverse città italiane, per ricongiungere tutti i percorsi durante la rassegna teatrale.



> a seguire

PRESENTAZIONE PROGETTO

IL TEATRO CELLULARE

di **Remo Rostagno** e **Bruna Pellegrini**

Un gruppo di liceali entra a scuola: il prof non dice - posate la macchina fotografica. Non ce l'hanno. Dice: - posate il cellulare. Il cellulare serve a fotografare i compiti in classe per scambiarli, per fare ricerche e calcoli.

E non parliamo dell'intelligenza artificiale, figlia dell'ultima covata. I primi modelli combinavano le funzioni di un elaboratore palmare con quelle di un telefono mobile. Gli smartphone, ovvero telefoni intelligenti, hanno funzionalità multimediali in grado di riprodurre musica, scattare foto, girare video, trasmettere immagini artistiche, ma anche, sciaguratamente, porno. In più si possono installare funzionalità aggiuntive come le cosiddette app scaricabili dai negozi on line. Ma se a quel gruppo di ragazze e ragazzi la consegna data fosse invece: prendete il cellulare, che cosa ne

farebbero? Naturalmente servono alcune indicazioni. Prendi il cellulare, non tenerlo in mano, collocarlo sulla parte del tuo corpo che vuoi (petto, cintura, braccio, testa, dorso, nuca, coscia, etc.) e spostati nello spazio attivando la videoregistrazione per non più di trenta secondi. Lo sfondo sonoro è quello dell'ambiente, ma puoi anche esprimere parole o suoni con la tua voce. Alla fine vedi cosa si è fissato sul tuo video e con gli opportuni tagli scegli il frammento che ti pare più significativo. La consapevolezza artistica vive nella fase della scelta degli spezzoni preferiti tra quelli prodotti, in quanto la videoregistrazione non è guidata da altro che la posizione del cellulare sul corpo e l'ambiente dove ci si muove."



> ore **15:00**

durata **45'**

I.I.S. GOBETTI MARCHESINI-CASALE-ARDUINO – TORINO

Cartoline da Berlino

DESCRIZIONE SINTETICA DELLA RAPPRESENTAZIONE

L'idea nasce dal racconto di Ettore Jacopi, nato a Torino il 24 marzo 1926. Nel marzo del 1944 Jacopi fu deportato in Germania, nel quadro delle rappresaglie per gli scioperi di Torino. Proveniente da una famiglia di saltimbanchi e attori di varietà, Jacopi viene costretto a lavorare per i tedeschi insieme a migliaia di militari italiani internati.

Sarà una giovane donna, tenente dell'Armata Rossa, a chiedergli di organizzare uno spettacolo di varietà per gli italiani, per lenire le angosce della prolungata prigionia. Lo spettacolo riscuote grande successo. L'ufficiale sovietica addirittura chiederà a Jacopi di ritardare il rientro a casa, per esibirsi ancora per i soldati italiani in attesa di rimpatrio.

CON

Virginia, Gabriele, Margherita, Francesco, Greta, Irene, Simone, Chiara, Thomas, Matteo.

INSEGNANTE

Vincenzo Pesante



> ore **21:00**

durata **50'**

IIS MOREA VIVARELLI di FABRIANO

E se facessimo Shakespeare?

DESCRIZIONE SINTETICA DELLA RAPPRESENTAZIONE

Il laboratorio teatrale è uno spazio di possibilità nulla si fa a tavolino si crea, si crea insieme. E con questa premessa i ragazzi e le ragazze dell'IIS Morea Vivarelli si sono affidati ad un percorso di esplorazione e possibilità animato da una domanda: il laboratorio teatrale è un nostro spazio, come vogliamo usarlo!?

OPERATRICE TEATRALE

Arianna Baldini

INSEGNANTE

Patrizia Bigi



> a seguire

Percorsi & Prodotti

> SEGNALAZIONI

PREMIO MAURA BALDI

Maura Baldi è stata una docente che nel corso degli ultimi trent'anni ha sempre fortemente voluto ed organizzato percorsi di teatro educazione nella propria scuola. Con tenacia e competenza ha creduto nel teatro come funzione determinante nella crescita delle nuove generazioni. Ha insegnato nella scuola del Monte Amiata.

PREMIO ALFREDO PUCCIANTI

Alfredo Puccianti, operatore, animatore, dipendente del Comune di Fiesole (FI), ha rappresentato un modo di fare teatro che affonda in uno spessore sociale, politico, culturale di cui è stato testimone fondamentale.

PREMIO GIULIANO SCABIA

Giuliano Scabia, scrittore, poeta, drammaturgo e narratore dei propri testi è stato protagonista di alcune tra le esperienze teatrali.

Giovedì 10 APRILE | ore 21:00

SPETTACOLO

ARMAMAXA TEATRO

Spaidermen

di e con **Giacomo Dimase** *luci* **Paolo Mongelli**

cura della drammaturgia e della messa in scena **Enrico Messina**

**YOUNG
ADULT**
UN PERCORSO TEATRALE
ATTRAVERSO LE NOSTRE STAGIONI
PER ADOLESCENTI, GIOVANI E ADULTI

Spettacolo a conclusione del percorso teatrale Young Adult, dedicato a adolescenti, giovani e adulti, che si sviluppa attraverso le diverse stagioni teatrali proposte.

Spaidermen è uno spettacolo sul bullismo e sulla libertà, sul diritto di essere sé stessi. Racconta di un bambino con una t-shirt gialla e lo zaino in spalla che, come ogni mattina, si incammina verso la scuola. La strada è piena di pericoli, lo sa bene, ma oggi ha un piano. È una storia vera, con cattivi che sono anche buoni e buoni che a volte sono cattivi. Spaidermen è per i bambini invisibili, per gli adolescenti che rideranno e piangeranno allo stesso tempo. È amore, speranza e consapevolezza della realtà. "È lo spettacolo che, da bambino, avrei tanto desiderato. È per tutti: per chi mi è stato contro, per chi non se ne è mai curato, per tutti."



Sostieni il TEATRO PER I RAGAZZI e il TEATRO EDUCAZIONE **DONA IL 5x1000** al Teatro Giovani Teatro Pirata - impresa sociale

Non sai come fare?

Inserisci nella dichiarazione dei redditi

il codice fiscale 01357940426

...a te non costa nulla! Grazie!



TEATRO GIOVANI
TEATRO PIRATA

